



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV Legislatura	Anno 2014	XV. Gesetzgebungsperiode	2014
Disegni di legge e relazioni	<b>N. 1</b>	Gesetzentwürfe und Berichte	<b>NR. 1</b>

**DISEGNO DI LEGGE**

**GESETZENTWURF**

<b>MODIFICAZIONI DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2012, N. 6 (TRATTAMENTO ECONOMICO E REGIME PREVIDENZIALE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE) IN MATERIA DI INDENNITÀ DI FUNZIONE AI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA</b>	<b>ABÄNDERUNG DES ARTIKELS 4 DES REGIONALGESETZES NR. 6 VOM 21. SEPTEMBER 2012 (WIRTSCHAFTLICHE BEHANDLUNG UND VORSORGEREGELUNG FÜR DIE MITGLIEDER DES REGIONALRATES DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL) BETREFFEND DIE AMTSENTSCHÄDIGUNG DER PRÄSIDIUMSMITGLIEDER</b>
---	---

PRESENTATO

EINGEBRACHT

DAL CONSIGLIERE REGIONALE **BORGA**

AM 28. JÄNNER 2014

IN DATA 28 GENNAIO 2014

VOM REGIONALRATSABGEORDNETEN  
**BORGA**

## Relazione illustrativa

Proprio in questi giorni, anche a seguito di alcuni programmi televisivi che hanno pesantemente attaccato le autonomie regionali a Statuto speciale, dipinte senza operare alcuna distinzione come enti titolari di “privilegi” ormai superati e privi di giustificazione, è tornato al centro del dibattito politico il futuro della nostra Regione.

Come noto, le scorse legislature sono state caratterizzate dal progressivo svuotamento della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, le cui residue competenze legislative ed amministrative si sono ridotte a ben poca cosa.

In tale contesto, coerentemente con il disegno di dissolvimento dell’istituzione regionale perseguito dal centrosinistra su impulso della SVP, è stata introdotta la pratica della staffetta, in ragione della quale la presidenza della Giunta regionale viene affidata per metà legislatura ciascuno ai Presidenti delle due Giunte provinciali di Trento e Bolzano.

Tale prassi sarà seguita anche nella legislatura corrente, sia pure, a quanto pare, con qualche modifica, determinata più che da ragioni di carattere politico, da evidenti necessità di far quadrare il cerchio della spartizione degli incarichi tra i componenti dei partiti di maggioranza.

E, detto per inciso, il vedere che, in un momento delicato come quello che stiamo attraversando, la preoccupazione principale della maggioranza di

## Begleitbericht

In diesen Tagen ist die politische Debatte um die Zukunft unserer Region infolge einiger Fernsehsendungen, in denen die regionalen Autonomien mit Sonderstatut stark angegriffen und als Körperschaften mit nunmehr veralteten und ungerechtfertigten Privilegien dargestellt wurden, erneut aufs Neue entfacht.

Bekanntlich ist es in den vergangenen Legislaturperioden zu einer zunehmenden Aushöhlung der Region Trentino/Südtirol gekommen, so dass deren Gesetzgebungs- und Verwaltungsbefugnisse erheblich geschrumpft sind.

In diesem Rahmen wurde entsprechend dem - auf Betreiben der SVP - vom Mitte-Links Bündnis verfolgten Plan zur Auflösung der Körperschaft Region die so genannte „Stafette“ eingeführt, aufgrund welcher die beiden Landeshauptleute von Südtirol und des Trentino abwechselnd für je eine Hälfte der Legislaturperiode die Präsidentschaft der Regionalregierung übernehmen.

So soll es auch in der laufenden Legislaturperiode – wenngleich mit einigen Abänderungen - gehandhabt werden, wobei letztgenannte nicht so sehr politisch begründet sind, sondern vielmehr von der Notwendigkeit herrühren, dass die Rechnung bei der Postenverteilung unter den Mitgliedern der Mehrheitsparteien aufgehen muss.

Es ist traurig, feststellen zu müssen, dass sich die aus den Mitte-Links-Parteien bestehende Mehrheit in einer schwierigen Zeit, wie die, die wir heute durchleben, nur

centrosinistra è quella di trovare una qualche collocazione in Regione (Giunta e/o Ufficio di Presidenza) per coloro che sono stati esclusi dalla distribuzione degli incarichi nelle due Province è motivo di sconforto.

Opinione, questa, che non è certamente soltanto del proponente, atteso che anche commentatori e politici non ostili al centrosinistra non hanno potuto non definire come indecorosa la spartizione in atto.

Tornando ora alla pratica della staffetta tra i due Presidenti, si rileva come essa abbia in primo luogo un significato politico ben preciso, in quanto, privando l'ente Regione di un "suo" Presidente, sottolinea ed anticipa quel ruolo di semplice coordinamento, collaborazione e proposta nelle materie di interesse comune che la Regione dovrebbe assumere, secondo i propositi della SVP che, nel marzo dello scorso anno, ha esplicitato questa sua posizione in un disegno di legge costituzionale presentato in Parlamento dai senatori Zeller e Berger.

I sostenitori della "staffetta" evidenziano poi la circostanza per cui tale pratica comporta un risparmio di spesa, atteso che, così come previsto dall'articolo 4 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6, le indennità di funzione spettanti ai membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e della Giunta regionale non sono cumulabili con indennità spettanti per contemporanee funzioni svolte negli Uffici di Presidenza e nelle Giunte provinciali.

La pratica della staffetta non ha invece, fino ad ora, trovato applicazione per la carica di Presidente e Vicepresidente

darum kümmert, diejenigen, die in den beiden Ländern von der Verteilung der Ämter ausgeschlossen worden sind, irgendwo in der Region (Regionalregierung und/oder Präsidium) unterzubringen.

Dieser Ansicht ist nicht nur der Einbringer dieses Gesetzentwurfes, da ja auch einige dem Mitte-Links-Bündnis nicht feindselig gesinnte Berichterstatter und Politiker den derzeitigen Postenschacher als ein unwürdiges Spiel bezeichnet haben.

Was die "Stafette" zwischen den zwei Landeshauptleuten anbelangt, wird darauf verwiesen, dass dieser in erster Linie eine besondere politische Bedeutung zukommt, da sie der Körperschaft Region "ihren" Präsidenten entzieht und die zukünftige Rolle der Region unterstreicht und vorwegnimmt, die nach Dafürhalten der SVP zu einem Organ für die Koordinierung, Zusammenarbeit und Beratung zu Fragen von gemeinsamem Interesse umfunktioniert werden soll, so wie dies mit dem im März letzten Jahres von den Senatoren Zeller und Berger eingereichten Verfassungsgesetzentwurf an das Parlament vorgesehen worden war.

Die Befürworter der "Stafette" unterstreichen ferner die Tatsache, dass diese Einsparungen nach sich zieht, da - wie in Artikel 4 des Regionalgesetzes vom 21. September 2012 Nr. 6 vorgesehen - die Amtsentschädigungen für die Mitglieder des Präsidiums des Regionalrates und der Regionalregierung nicht mit den Entschädigungen, die aufgrund gleichzeitiger Ämter in den Präsidien der Landtage und Landesausschüsse zustehen, kumulierbar sind.

Die Stafette kam bisher nicht für das Amt des Präsidenten und des stellvertretenden Vizepräsidenten des

vicario del Consiglio regionale, anche se le medesime motivazioni di carattere politico che motivano tale scelta per la Presidenza della Giunta dovrebbero valere a maggior ragione per la Presidenza del Consiglio.

In ogni caso, ciò che risulta essere di solare evidenza è la sproporzione che nel corso delle legislature si è venuta a creare tra le indennità previste per i membri dell'Ufficio di Presidenza regionale e quelle percepite dai membri degli Uffici di Presidenza delle due Province.

Nel mentre, infatti, ha avuto luogo il progressivo svuotamento delle competenze legislative del Consiglio regionale, con conseguente implementazione di quelle dei due Consigli provinciali, le indennità regionali sono rimaste immutate.

Se poi si considera che recentemente le indennità dei membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale di Trento sono state significativamente ridotte, la sproporzione risulta essere ancor più stridente.

Pare quindi opportuno operare una riduzione delle indennità previste per i membri dell'Ufficio di Presidenza regionale, prevedendo un collegamento con quelle previste per i due Consigli provinciali, maggiormente rispondente alle attuali competenze delle diverse istituzioni legislative.

Tra l'altro, in un momento di particolare difficoltà come quello che le autonomie speciali stanno attraversando, si ritiene che un segnale di sobrietà non possa certamente nuocere.

La normativa vigente in materia prevede le seguenti indennità lorde, parametrata su quelle dei Consiglieri:

Regionalrates zur Anwendung, obwohl die politischen Gründe, auf denen diese Entscheidung für die Präsidentschaft der Regionalregierung beruht, erst recht für die Präsidentschaft des Regionalrates gelten müssten.

Es steht jedoch außer Frage, dass im Laufe der Gesetzgebungsperioden eine Unverhältnismäßigkeit zwischen den Entschädigungen für die Mitglieder des Präsidiums der Region und jenen der Präsidien in den beiden Ländern geschaffen worden ist.

Wenngleich die Gesetzgebungsbefugnisse des Regionalrates schrittweise ausgehöhlt und in der Folge jene der beiden Landtage aufgestockt worden sind, sind die Entschädigungen auf regionaler Ebene stets gleich geblieben.

Wenn man bedenkt, dass die Entschädigungen für die Präsidiumsmitglieder des Landtages von Trient vor kurzem erheblich reduziert wurden, ist das Missverhältnis umso größer.

Es scheint daher zweckmäßig, die Entschädigungen für die Präsidiumsmitglieder des Regionalrates zu reduzieren, indem ein Bezug zu jenen der beiden Landtage hergestellt wird, damit diese besser den derzeitigen Befugnissen der verschiedenen gesetzgebenden Institutionen entsprechen.

In einer Zeit großer Schwierigkeiten, wie jene, die die Sonderautonomien gerade durchmachen, kann ein Zeichen des sorgsamsten Umgangs mit öffentlichen Mitteln sicherlich nicht schaden.

Die geltenden Gesetzesbestimmungen sehen folgende Bruttoentschädigungen vor, die auf die

Aufwandsentschädigungen der Abgeordneten berechnet werden:

- |   |  |
|---|--|
| a) per l'Ufficio di Presidenza regionale: 45% per il Presidente, 22,50% per i Vicepresidenti e 11,25% per i Segretari questori;                   | a) für das Präsidium des Regionalrates: 45% für den Präsidenten, 22,50% für die Vizepräsidenten und 11,25% für die Präsidialsekretäre;         |
| b) per l'Ufficio di Presidenza della Provincia di Bolzano: 46% per il Presidente, 23% per i Vicepresidenti e 11,50% per i Segretari questori;     | b) für das Präsidium des Südtiroler Landtages: 46% für den Präsidenten, 23% für die Vizepräsidenten und 11,50% für die Präsidialsekretäre;     |
| c) per l'Ufficio di Presidenza della Provincia di Trento: 22,67% per il Presidente, 9,07% per il Vicepresidente e 4,54% per i Segretari questori. | c) für das Präsidium des Landtages von Trient: 22,67% für den Präsidenten, 9,07% für den Vizepräsidenten und 4,54% für die Präsidialsekretäre. |

Ciò considerato, si propone di ridurre le indennità per i membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ad importi non superiori a quelli percepiti dai colleghi del Consiglio provinciale le cui indennità sono minori.

Attualmente, quindi, quelle previste per l'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale di Trento.

Si propone altresì di rimettere ad una delibera del Consiglio regionale la determinazione delle indennità, analogamente a quanto avviene nei due Consigli provinciali di Trento e Bolzano.

Dies vorausgeschickt, wird mit diesem Gesetzentwurf vorgeschlagen, die Amtsentschädigungen für die Mitglieder des Präsidiums des Regionalrates auf Beträge zu reduzieren, welche jene der Kollegen des Landtages mit den geringeren Entschädigungen nicht übersteigen dürfen.

Derzeit sind dies die für das Präsidium des Landtages von Trient vorgesehenen Amtsentschädigungen.

Es wird außerdem vorgeschlagen, die Entschädigungen durch einen Beschluss des Regionalrates festzulegen, so wie dies in den Landtagen von Trient und Bozen erfolgt.

## **DISEGNO DI LEGGE N. 1/XV**

**Modificazioni dell'articolo 4 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) in materia di indennità di funzione ai componenti dell'Ufficio di Presidenza**

### **Art. 1**

*(Indennità di funzione ai componenti dell'Ufficio di Presidenza)*

1. Il primo periodo del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 è sostituito dal seguente: "Ai componenti dell'Ufficio di Presidenza è corrisposta una indennità di funzione mensile lorda stabilita con deliberazione del Consiglio regionale in misura non superiore a quella minore tra quella spettante ai membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale di Trento ed ai membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale di Bolzano."

## **GESETZENTWURF NR. 1/XV**

**Abänderung des Artikels 4 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregulierung für die Mitglieder des Regionalrates der autonomen Region Trentino-Südtirol) betreffend die Amtsentschädigung der Präsidiumsmitglieder**

### **Art. 1**

*(Amtsentschädigung der Präsidiumsmitglieder)*

1. In Artikel 4 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 wird in Absatz 1 der erste Satz durch den nachstehenden ersetzt: „Den Mitgliedern des Präsidiums wird eine monatliche Bruttoamtsentschädigung bezahlt, die mit Beschluss des Regionalrates festgelegt wird und nicht höher sein darf als die niedrigste Amtsentschädigung, die den Präsidiumsmitgliedern des Landtages von Trient bzw. den Präsidiumsmitgliedern des Südtiroler Landtages zusteht.“

**NORMATIVA RICHIAMATA NEL DISEGNO DI LEGGE IM GESETZENTWURF NR. 1/XV ERWÄHNT  
N. 1/XV GESETZESBESTIMMUNGEN**

**LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2012, N. 6**

**REGIONALGESETZ NR. 6 VOM 21. SEPTEMBER 2012**

**TRATTAMENTO ECONOMICO E  
REGIME PREVIDENZIALE DEI MEMBRI  
DEL CONSIGLIO DELLA REGIONE  
AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE**

**WIRTSCHAFTLICHE BEHANDLUNG  
UND VORSORGEREGELUNG FÜR DIE  
MITGLIEDER DES REGIONALRATES  
DER AUTONOMEN REGION TRENINO-  
SÜDTIROL**

omissis

**Art. 4**

*(Indennità di funzione  
ai componenti dell'Ufficio di Presidenza)*

1. Ai componenti dell'Ufficio di Presidenza è corrisposta una indennità di funzione costituita da una percentuale dell'indennità consiliare mensile lorda di cui al comma 1 dell'articolo 2<sup>1</sup> e del rimborso spese di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a)<sup>2</sup>, nelle seguenti misure: Presidente 45 per cento, Vicepresidenti 22,50 per cento, Segretari questori 11,25 per cento. Le indennità di funzione spettanti ai membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e della Giunta regionale non sono cumulabili con indennità spettanti per contemporanee funzioni svolte negli Uffici di Presidenza dei Consigli e nelle Giunte provinciali.

omissis

**Art. 4**

*(Amtsentschädigung  
der Präsidiumsmitglieder)*

1. Den Mitgliedern des Präsidiums wird eine Amtsentschädigung bezahlt, die die folgenden Prozentsätze der monatlichen Bruttoaufwandsentschädigung gemäß Artikel 2 Absatz 1 und der Ausgabenrückerstattung gemäß Artikel 3 Absatz 1 Buchstabe a) umfasst: Präsident 45 Prozent, Vizepräsidenten 22,50 Prozent, Präsidialsekretäre 11,25 Prozent. Die Amtsentschädigungen für die Mitglieder des Präsidiums des Regionalrats und des Regionalausschusses sind nicht kumulierbar mit Entschädigungen, die ihnen aufgrund gleichzeitiger Ämter in den Präsidien der Landtage und Landesausschüsse zustehen.

1

**Art. 2**

*(Indennità consiliare)*

1. L'indennità consiliare mensile lorda, corrisposta in dodici mensilità e rivalutata annualmente sulla base dell'indice ISTAT, ammonta a euro 9.800,00 (novemilaottocento/00).

2

**Art. 3**

*(Rimborso spese per l'esercizio del mandato)*

1. omissis:

- a) in dodici mensilità, forfettariamente, per un importo pari a euro 700,00 (settecento/00), decurtabile per un importo giornaliero di euro 180,00 (centottanta/00), in relazione alle assenze dalle sedute del Consiglio regionale e dei suoi organi nel corso delle quali si procede a rilevazione delle presenze, nonché da quelle dei Consigli provinciali di Trento e di Bolzano, ai sensi delle rispettive discipline regolamentari. Gli importi derivanti dalle decurtazioni di cui alla presente lettera riducono gli oneri e sono incamerati a favore del bilancio del Consiglio regionale;

**Art. 2**

*(Aufwandsentschädigung)*

1. Die monatliche Bruttoaufwandsentschädigung, die zwölf Mal im Jahr ausbezahlt und jährlich auf der Grundlage des ISTAT-Indexes aufgewertet wird, beläuft sich auf 9.800,00 Euro (neuntausendachthundert/00).

**Art. 3**

*(Rückerstattung der für die Ausübung des Mandats  
bestrittenen Ausgaben)*

1. omissis:

- a) 12 Mal jährlich ein Pauschalbetrag in Höhe von 700,00 Euro (siebenhundert/00), von dem der Betrag im Ausmaß von 180,00 (hundertachtzig/00) Euro für jeden Tag der Abwesenheit von den Sitzungen des Regionalrates und seiner Organe, im Rahmen der die Abwesenheiten erhoben werden, sowie von jenen der Landtage von Trient und Bozen entsprechend den jeweiligen Ordnungsbestimmungen in Abzug gebracht werden kann. Die sich aufgrund der Abzüge laut vorliegendem Buchstaben ergebenden Beträge vermindern die Kosten und werden zugunsten des Haushalts des Regionalrates verbucht;